

**INTERPELLANZA**  
con risposta in forma scritta

**OGGETTO: CHIARIMENTI CENTRO SOCIALE ASKATASUNA IN C. REGINA MARGHERITA N. 47**

La sottoscritta consigliera

**PREMESSO**

Che da circa 23 anni sul nostro territorio in Corso regina Margherita n. 47 si trova il Centro Sociale Askatasuna

**CONSIDERATO**

Che spesso i frequentatori di questo Centro Sociale sono nella cronaca dei giornali per manifestazioni violente nei confronti della Città, delle Forze dell'Ordine e di alcune persone dedite alla politica

**VISTO**

Che il 31 luglio 2019 possiamo leggere un articolo su un giornale torinese, in allegato, dal titolo: *"Un piano del Viminale per sgomberare il centro sociale. Ma gli antagonisti non sono abusivi. Il conto alla rovescia per Askatasuna.<<Ma tutto dipende dalla Appendino>>"*

Che in suddetto articolo si legge : *"Infatti lo stabile (concesso in comodato d'uso al centro sociale quando sindaco era Valentino Castellani) appartiene al Comune che potrebbe chiedere alla forze dell'ordine di tornare in possesso della palazzina.....perchè al momento, almeno formalmente, Askatasuna non è occupata in modo abusivo"*

**INTERPELLA**

Il Presidente per sapere:

1. Se lo stabile comunale situato in Corso Regina n. 47 soprannominato Askatasuna è stato davvero dato in comodato d'uso dall'allora sindaco Valentino Castellani agli antagonisti
2. La posizione della Giunta della Circoscrizione 7 sullo sgombero di Askatasuna

Torino, 31 luglio 2019

Patrizia ALESSI



~~Presidente~~  
Direttore

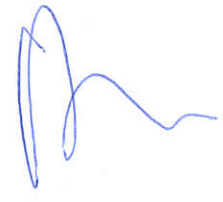
31-7-19



**CIRCOSCRIZIONE N. 7**  
Aurora - Vanchiglia - San Felice - Madonna del Pilone

**31 LUG 2019**

Prot. 5705 72 160 2



**IL CASO** Un piano del Viminale per sgomberare il centro sociale. Ma gli antagonisti non sono abusivi

# Il conto alla rovescia per Askatasuna

## «Ma tutto dipende dalla Appendino»

→Dopo lo sgombero dell'ex Moi, sarà la volta dei centri sociali. Che a Torino significa una cosa sola: fuori gli antagonisti di Askatasuna dalla palazzina rossa di corso Regina Margherita. Sarebbe questo il principale obiettivo del Viminale e, per ottenerlo, già da tempo sarebbe partita una sorta di manovra di accerchiamento della sindaca Chiara Appendino, l'unica persona che potrebbe dare il via allo sgombero.

Infatti lo stabile (concesso in comodato d'uso al centro sociale quando sindaco era Valentino Castellani) appartiene al Comune che potrebbe chiedere alle forze dell'ordine di tornare in possesso della palazzina. Da parte sua il Viminale si prepara ad applicare le nuove norme in

materia di occupazioni e studia lo sgombero di Askatasuna. Il centro sociale, vicino all'Autonomia, è già da tempo nel "mirino" del ministero dell'Interno e la det-

tagliata relazione letta a gennaio di quest'anno dal sottosegretario Stefano Candiani nel corso della commissione Affari costituzionali alla Camera, non lascia molti dubbi sulla possibilità che possa essere presto sgomberato. Il conto alla rovescia, infatti, dovrebbe scattare con un termine massimo di un anno dalla segnalazione della Prefettura nel mese di maggio sugli immobili occupati abusivamente, ma serve l'intervento della sindaca perché al momento, almeno formalmente, Askatasuna non è occupata in modo abusivo. La definizione di una strategia, «l'individuazione delle modalità, dei tempi e delle priorità», spetterebbe così al Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, come ha spiegato

il sottosegretario Candiani rispondendo al "question time" presentato dalla deputata di Fratelli d'Italia, Augusta Montaruli. Il Viminale sembra avere a riguardo obiettivi precisi e conferma

come necessaria «una rigorosa politica degli sgomberi» così da «ridurre anche il numero delle situazioni risalenti nel tempo» e secondo «percorsi previsti dalle più recenti disposizioni di legge». La questione è squisitamente politica e ruota attorno alla sindaca Appendino che dovrà decidere se tagliare una volta per tutte il cordone che la lega, attraverso consiglieri eletti nei 5Stelle, al collettivo di corso Regina Margherita. Ma prima della scadenza individuata da Candiani, possono accadere ancora fatti che potrebbero quantomeno far slittare l'intervento: da una parte la tenuta del Governo e dall'altra quella della stessa giunta Pentastellata torinese. Senza considerare poi che, in questo frangente, Aska potrebbe trovare una sponda politica proprio in quel partito che per anni, sia pur tacitamente, ha sempre sostenuto il centro sociale.

E se da un lato ci sono esponenti della vecchia guardia renziana come Esposito che del centro sociale non ne vogliono neppure sentir parlare, dall'altra il nuovo corso del Pd di Zingaretti potrebbe riservare delle sorprese.

[m.bar.]

### IN CORSO REGINA

*Lo stabile (concesso in comodato d'uso al centro sociale quando sindaco era Valentino Castellani) appartiene al Comune che potrebbe chiedere alle forze dell'ordine di tornare in possesso della palazzina. Da parte sua il Viminale si prepara ad applicare le nuove norme in materia di occupazioni e studia lo sgombero di Askatasuna. Il centro sociale, vicino all'Autonomia, è già da tempo nel "mirino" del ministero dell'Interno e la dettagliata relazione letta a gennaio di quest'anno dal sottosegretario Stefano Candiani, non lascia dubbi sulla possibilità che possa essere presto sgomberato*

